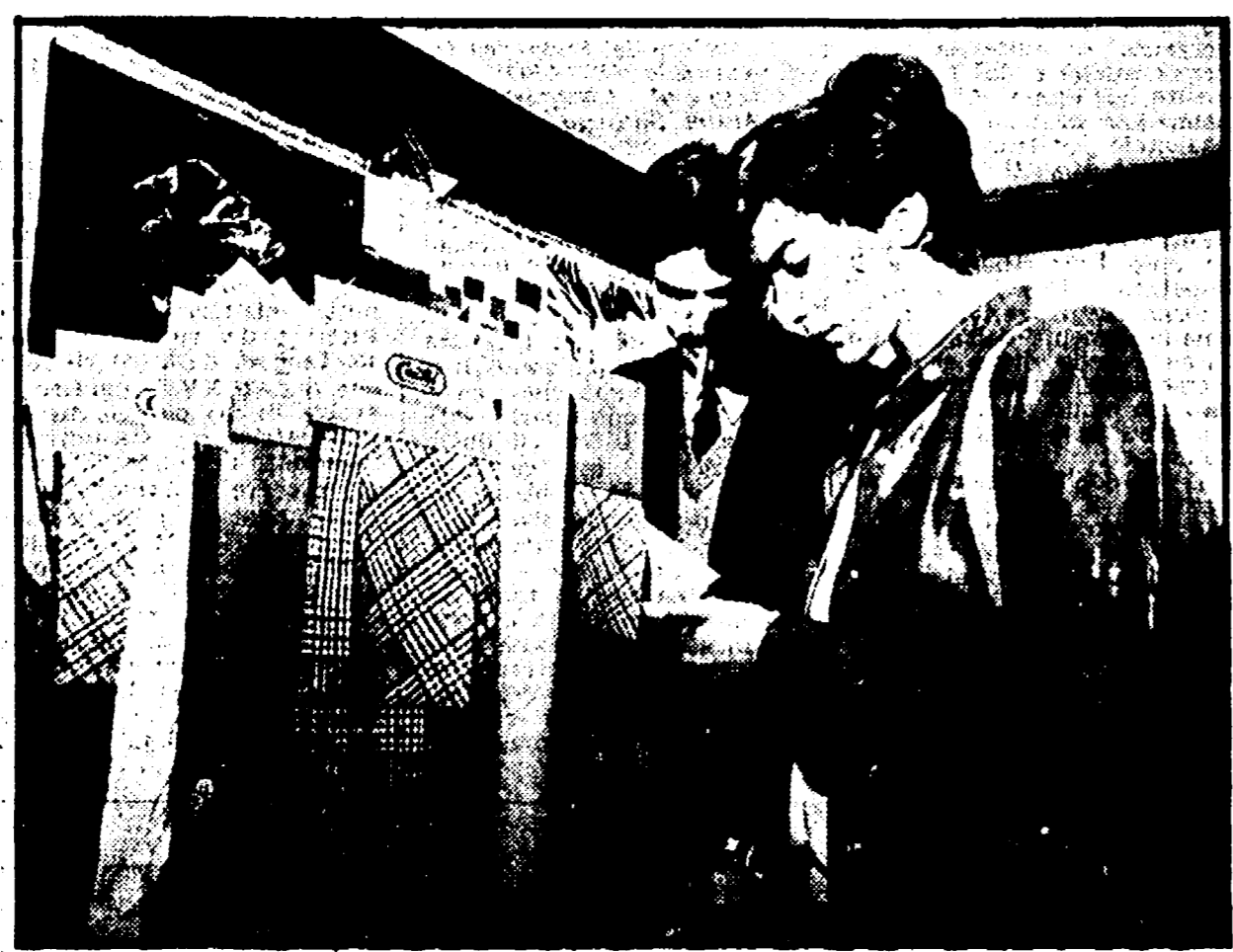


Bilancio della più importante rassegna di prodotti dell'industria laniera

«Prato-Espone», un ponte verso il mondo

Con l'annuale appuntamento la città consolida i legami e le posizioni sui mercati nazionali ed internazionali - 700 miliardi di saldo attivo per le esportazioni

PRATO - Per «Prato-Espone '79» è già tempo di bilanci. La rassegna, aperta dal presidente della Regione Leone e dal ministro Stammati lunedì scorso, ha offerto una ulteriore testimonianza della sua vitalità e della scelta davvero azzeccata di chi con tanta tenacia l'ha voluta.



Centosessantamila abitanti, un migliaio di industrie impegnate nella produzione tessile, una ventina di aziende specializzate nel settore del meccanotessile, una delle più antiche città tessili che ci siano al mondo: questa la carta di identità di Prato. Una storia dalla quale è nata questa «Prato-Espone» una rassegna che vuol dire in chiave estiva, di una mostra che ormai appare certamente consolidata dalla breve ma positiva esperienza delle due precedenti edizioni invernali delle quali, questa, la terza, è un'indubbia conferma.

di le esportazioni del 1978. Una penetrazione nei mercati esteri che geograficamente è distribuita per il 23 per cento in Germania, per un 18 per cento negli Stati Uniti, per il 13 in Francia, il 10 in Gran Bretagna e per un altro 10 per cento negli altri paesi della Comunità economica europea e per un 6 per cento nei paesi dell'Europa orientale.

Ma Prato non è quell'«isola felice» che qualcuno, in modo semplicistico, vorrebbe far credere. Le cifre di questo «crescita» nascondono anche una storia di sacrifici e di sfruttamento (in molti casi anche di autostruttamento), caratteristiche di quella che oggi viene definita con il termine di «economia sommersa»; ed esprimono problemi di risanamento si avvisatori, agli operatori della moda e delle confezioni.

do cui anche negli anni '70 il complesso produttivo pratese ha aumentato i propri addetti, praticamente senza interventi di politica attiva. Nel 13 comuni che compongono la zona tessile di Prato la popolazione residente è passata da 172 mila a 284 mila abitanti dal '51 al '71 (tempo di due censimenti) con una crescita del 55 per cento. Al centro di questa massiccia crescita è la città di Prato da 77 mila a 143 mila.

Regione si è posta e che si pongono il Comune di Prato e gli altri Enti locali. Proprio per questo il presidente del Comitato Fiera Borelli ed il sindaco di Prato Landini, hanno voluto sottolineare, prendendo la manifestazione, assieme ai traguardi raggiunti, anche i problemi che le comunità locali, i lavoratori, gli industriali e gli artigiani dovranno affrontare.

PRATO 2-5 APRILE '79 PALAZZO DELLE MERCATURE VIA VALENTINI 14

troviamoci alla campionaria dei tessuti pratesi

La Cassa di Risparmio di Prato invita gli operatori tessili di tutto il mondo al proprio stand presso ESPONE 79, la Campionaria che presenta le COLLEZIONI PRIMAVERA-ESTATE 1980 ed è a disposizione per dare tutte le notizie e le informazioni sulla completa gamma dei suoi servizi e delle operazioni bancarie per l'Italia e per i mercati esteri.

CASSA DI RISPARMI E DEPOSITI DI PRATO il numero uno dell'area tessile più importante d'europa

Tanti tessuti in anteprima E' il loro momento magico

Prato Espone '79 si presenta, con questa prima edizione in veste primaverile ed estiva. Sul significato e sulle caratteristiche di quella che è ormai divenuta una tappa d'obbligo per gli operatori del settore, Espone abbiamo rivolto al compagno Romano Borelli, presidente del Comitato Fiera, alcune domande.

Si tratta di una iniziativa che vuol completare l'immagine della produzione tessile pratese. Infatti le manifestazioni precedenti si erano poste l'obiettivo di fornire questa immagine limitatamente ai prodotti autunno/inverno. Con Espone primavera/estate vogliamo rappresentare quella parte di novità che manifesta l'evoluzione qualitativa dei nostri prodotti. E quindi l'impegno complessivo dell'imprenditoria e di quanti operano nel settore.

edizione dedicata all'autunno/inverno. Torneremo al «Buzzi» dal 16 al 19 ottobre. E' questo un nuovo appuntamento che noi vogliamo dare alle aziende pratesi, ai visitatori, agli operatori della moda e delle confezioni.

re alle aziende pratesi, ai visitatori, agli operatori della moda e delle confezioni.

L'esportazione dei panni «pratesi» iniziò nel 1200

PRATO - Forse qualcuno in futuro scriverà la storia di Prato e della sua industria, di come essa sia nata, e su quali basi abbia preso a svilupparsi. A «Prato Espone '79», primavera estate, non potremo menzionare alcune fasi e tratti originari della storia. In fin dei conti il legame col passato è fin troppo evidente: non è ritrovabile solo nella continuità del «tessile», che costituisce l'ossatura di quasi tutta l'industria pratese anche attualmente. C'è qualcosa di più, che è la vocazione al commercio, che oggi si vede negli strumenti sul tipo della mostra campionaria di «Espone», ma che ieri si impersonificava in quei mercanti imprenditori, che sulla scia del più illustre di essi, Francesco di Marco Datini, hanno fatto del suo nome il nome di una città e del guadagno, un dei loro ragioni di essere. Esiste cioè un passato storico che in qualche modo si va riscoprendo, tanto che qualcuno, forse non avvertendo il cambiamento dei tempi e delle situazioni, vorrebbe rinverire, non a caso, in questi giorni, le iniziative. Sia di fatto, comunque, che al di là di tutto la Fiera, e manifestazioni come «Espone» possono vantare delle radici storiche in questa vocazione commerciale, per cui gran parte della produzione tessile di Prato, ancora oggi, prende la via del tessile. Già nel 1200 esistevano vere e proprie esportazioni di panni che venivano chiamati «pratesi».

PRATO aveva acquistato fin da quel lontano periodo una propria fisionomia industriale e commerciale. I mercanti del Medio Evo erano soliti organizzare la «fabbrica» senza dotarla di tutti gli impianti necessari per un ciclo completo: numerose fasi venivano commissionate ad artigiani, che ben presto formarono delle «compagnie» e cioè tintori, i tessitori, i follatori. Solo per alcune fasi, quelle di preparazione della materia prima, venivano chiamati alla bottega del mercante o dell'artigiano alcuni lavoratori.

la Prato Carni

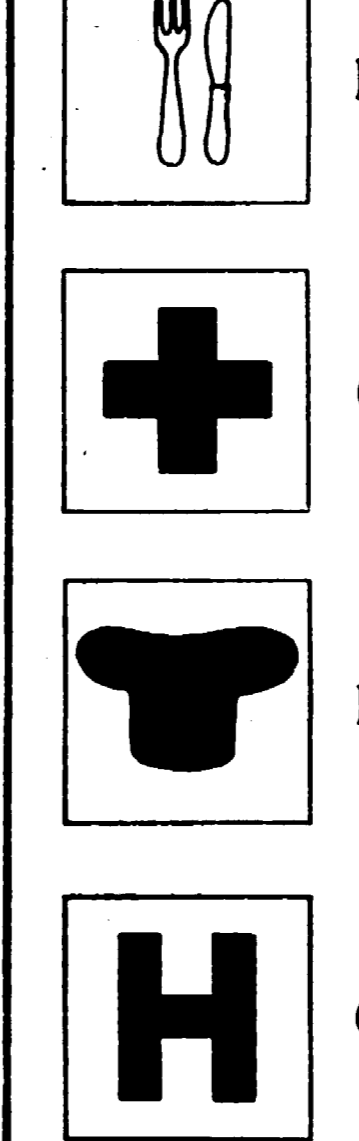
UNA AZIENDA AL SERVIZIO DI: mense aziendali, comunità, ristoranti, ospedali. E DI CENTINAIA E CENTINAIA DI FAMIGLIE CHE GIORNALMENTE ACQUISTANO CARNI DI PRIMA SCELTA NEI 3 NEGOZI DELLA PRATO CARNI. Via Napoli 28, Via Marini 100, Via Spontini (S. Paolo)

Al passo coi tempi dal 1925 la Ditta CARLO BARTOLOZZI E' SPECIALISTA IN ARREDAMENTO E BIANCHERIA PER LA CASA Consultateci in Via B. Cairoli, 28 - Prato Telefono 22381 VI OFFRIAMO LE PIU' AGGIORNATE IDEE E REALIZZAZIONI

CASA MUSICALE Raffaello Niccoli Via B. Cairoli, 19 - Prato - Telefono 2799 DISCHI - MUSICA - ALTA FEDELTA' CENTRO DIMOSTRATIVO PIONEER Inoltrare: Mc INTOSH - TECHNICS - DENON - B. & W. - BOSE - KEF - JBL DAHLQUIST - STAX - SENNHEISER - SHURE, ECC. PROGETTAZIONE - CONSULENZA TECNICA INECCEPILIBILE SERVIZIO DI ASSISTENZA

Diffusa era a casa anche il lavoro delle donne. Sembra che la radiografia del «decentramento» attuale. Ma la due diverse fasi della storia della umanità, il feudalesimo nella prima, il capitalismo nella seconda. Ma procediamo. La «Compagnia dell'arte della lana» di Datini arrivò ad avere le sue filaterie dislocate in 96 località circondanti Prato: sono i prodromi di quell'ampia area che costituisce oggi l'area tessile pratese.

Per molti secoli questo fu il tipo di lavorazione, all'interno di una economia ancora essenzialmente agricola, della lana che avvenne a Prato. La svolta viene agli inizi dell'800, con l'introduzione per opera di Giovan Battista Mazzoni delle prime macchine per filare la lana.



FUTURI SPOSI UNA SCELTA SICURA PER L'ACQUISTO DI UN LAMPADARIO 11 VETRINE DI ESPOSIZIONE - NELL'INTERNO TROVERETE UN VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI LAMPADARI, DAL MODERNO QUALIFICATO ALLO STRASS SVAROSKI, ANTIQUARIO ALLO STILE LIBERTY VISITATECI! PRATO - Via C. Marx (ang. via Napoli) tel. 33256

Stanno ormai giunti alla terza edizione di Prato-Espone con la novità di quest'anno della rassegna primavera/estate. Che significato assume questa nuova iniziativa? Si tratta di una iniziativa che vuol completare l'immagine della produzione tessile pratese. Infatti le manifestazioni precedenti si erano poste l'obiettivo di fornire questa immagine limitatamente ai prodotti autunno/inverno. Con Espone primavera/estate vogliamo rappresentare quella parte di novità che manifesta l'evoluzione qualitativa dei nostri prodotti. E quindi l'impegno complessivo dell'imprenditoria e di quanti operano nel settore.

Ed Espone nasce da una collaborazione tra Unione Industriale e Amministrazione Comunale. Un incontro sul piano specifico della commercializzazione di un prodotto pratese. Perché si è potuto realizzare? L'ispirazione di fondo da cui nasce questo incontro, è che non coinvolge solo Amministrazione Comunale e Unione Industriale, ma anche l'Azienda Autonoma di Turismo e la Cassa di Risparmio e Depositi di Prato, oltre a contributi e positivi apporti che riceviamo dalla Regione Toscana e dalla Camera di Commercio, e sostenere la nostra attività, collocando l'immagine della produzione tessile pratese al posto giusto che le spetta, nel settore della moda. Si tratta, quindi, di finalità, che nelle loro linee generali non contraddicono le pur diverse ispirazioni e concezioni delle forze e degli Enti organizzatori della iniziativa. In una situazione dove c'è il lavoro, e dove l'economia ha esistenze potenzialità positive per tutti i cittadini: per gli imprenditori, i lavoratori, gli impiegati e le altre forze sociali ed economiche.

Che rivolti hanno sull'economia pratese queste mostre campionarie? Ho già accennato alle finalità di queste iniziative che hanno per obiettivo il sostegno e lo sviluppo ulteriore delle potenzialità produttive della nostra industria. Le precedenti edizioni hanno rappresentato in questo senso un fattore positivo.

I programmi futuri di Espone? Consolidare le esperienze in atto, e cercare inoltre di reperire istanze che provengano da altri settori della produzione tessile pratese come quello dei filati. Per intanto è già fissata la data della